



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

**Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V  
Procedure di Valutazione di VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)**

**Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente  
Paesaggio e Qualità urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)**

**SCS 11 S.r.l.  
[scs11@pec.it](mailto:scs11@pec.it)**

Oggetto: [ID 85079] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Surbo" della potenza nominale di 46,883 MW integrato da un sistema di accumulo da 31,5 MW, per una potenza massima di immissione pari a 78,383 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Lecce (LE) e Surbo (LE). Proponente: Società SCS 11 S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento

[AC 304-23] Rif. Vs prot. n. 64322 del 20/04/2023 /Prot. ADAM n. 11957 del 21/04/2023

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 64322 del 20/04/2023, acquisita con ns prot. n. 11957 del 21/04/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) - I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla G.U. - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico costituito da due sottocampi di cui quello denominato "Sezione A" in località "Masseria Chirico" del Comune di Surbo, quello denominato "Sezione B" in località "Casino Puppo" del comune di Lecce, per una potenza complessiva di 46,883 MW integrato da un sistema di accumulo da 31,5 MW.

Il parco sarà dotato di viabilità interna, recinzione, cabine di campo ed un cavidotto di vettoriamento che collegherà la sezione "B" alla sezione "A" all'interno della quale sarà realizzata la sottostazione elettrica utente.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si registrano interferenze tra un perimetro BP e la Sezione A; mentre riguardo il cavidotto si evidenzia il passaggio dello stesso in corrispondenza della "Masseria Ghietta" su perimetri PG2 e PG3. Nel complesso l'intervento soggiace alla disciplina degli artt. 9, 13 e 14 delle NTA del PAI.

Nello studio di compatibilità geologico-geotecnico vengono eseguite indagini dirette ed indirette oltre che prove di permeabilità, che ricostruiscono il modello stratigrafico del terreno effettuandone la caratterizzazione sismica, ma senza entrare nel merito dell'interferenza tra cavidotto ed area PG3, sulla quale sarebbe stato opportuno effettuare delle indagini ad hoc per definire lo spessore della cavità presente e conseguentemente stabilire modalità esecutive specifiche per i lavori di scavo.

Sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva ed in riferimento all'interferenza tra cavidotto e perimetri PG2-PG3 siano effettuate indagini sito specifiche finalizzate a caratterizzare con elevato livello di dettaglio l'estensione areale e le caratteristiche dimensionali della sottostante cavità. Sulla base di tali evidenze vengano predisposte idonee modalità di realizzazione dello scavo necessario per alloggiare il cavidotto, prevedendo quale extrema ratio, nel caso di fattori di sicurezza non accettabili, la variazione del tracciato. Tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive di dettaglio;
2. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
3. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
4. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;

artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

---

5. La viabilità di campo sia realizzata utilizzando sistemi drenanti, mantenendo i valori di permeabilità e la morfologia naturale del terreno.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

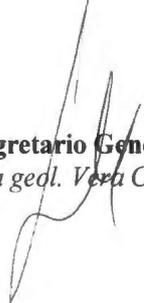
**Il Dirigente Tecnico**

*dott. geol. Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**

*dott.ssa geol. Vera Corbelli*



Referente pratica:

Responsabil. UO Infrastrutture Valutazioni ambientali  
Arch. Alessandro Cantator

